





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: *Approvazione dell'Accordo di programma tra la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico.*

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Programmazione Sociale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del Dirigente della P.F. Programmazione Sociale, di cui all'articolo 16 bis, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- di approvare lo schema di Accordo di programma tra la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico, così come riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport alla firma dell'Accordo e all'adozione degli atti conseguenti.
- di stabilire che l'onere di spesa di € 50.000,00 fa carico al capitolo di spesa n. 2120710023 del bilancio 2016/2018, annualità 2016, in ragione dell'esigibilità dell'obbligazione. Trattasi di risorse di natura regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Normativa di riferimento**

- L.R. n. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- Legge 241/1990 art. 15 “Accordi tra pubbliche amministrazioni”;
- LR n. 30 del 28/12/2015 “Disposizioni per la formazione del Bilancio 2016-2018 della Regione Marche (Legge di stabilità 2016)”;
- LR n. 31 del 28/12/2015 “Bilancio di previsione 2016-2018”
- DGR n. 1191 del 30/12/2015 “D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2016-2018 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati” e s.m.i;
- DGR n. 1192 del 30/12/2015 “D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 – art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2016-2018 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli” e s.m.i
- LR n° 13 del 27 giugno 2016, “Variazione generale al bilancio 2016/2018, ai sensi del comma 1 dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (1° provvedimento).
- DGR n. 701 del 04/07/2016, “Variazione al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 in attuazione della LR 13/2016 e modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale 206-2018”

**Motivazioni***Il welfare nelle Marche.*

Il 27 febbraio 2009 la Regione Marche e il Coordinamento dei Corsi di Laurea degli Atenei Marchigiani per i corsi di laurea di classe 6, L-39, LS 57s e LM 87 (CAMSS) hanno stipulato l’Accordo di programma attraverso il quale il CAMSS e la Regione Marche hanno definito obiettivi, contenuti e metodi di lavoro finalizzati a perseguire la più ampia sinergia possibile nelle attività svolte a supporto dei processi conoscitivi e di programmazione delle politiche sociali, nonché dei processi formativi degli operatori sociali.

Il campo di operatività dell’Accordo riguardava l’area della programmazione sociale, la formazione dei professionisti del sociale, l’attività di ricerca.

A seguito della firma dell’Accordo le Università e la Regione hanno avviato un percorso di ricerca congiunto utilizzando personale universitario e operatori sociali impegnati nel territorio conclusosi con la pubblicazione di un volume sul “welfare nelle Marche” poi pubblicato dalla casa editrice Carocci e messo a disposizione degli studenti universitari frequentanti gli atenei marchigiani e non solo.

Il lavoro svolto ha costituito una importante esperienza di collaborazione in una attività di ricerca/azione utile all’attività di ricerca universitaria in materia di politiche sociali, ma anche all’attività di programmazione sociale regionale e territoriale grazie alla contaminazione avvenuta tra ricercatori universitari specializzati in materia di politiche sociali messi a disposizione dai responsabili dei corsi di laurea delle classi sopracitate e gli operatori degli ATS.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

*L'integrazione tra sociale e sanità*

Sulla base delle risultanze di tale importante lavoro venne avviata una seconda attività di collaborazione con l'approvazione della Deliberazione Amministrativa n. 26/2011 con la quale vennero approvati i "criteri di ripartizione dei progetti speciali di competenza regionale – Fondo sanitario regionale anno 2010 spesa in parte corrente". In allegato alla delibera venne riportato l'elenco dei progetti sottoposti a finanziamento.

Tra i progetti annuali previsti venne affidata all'Università di Urbino, quale ente capofila di un coordinamento di atenei marchigiani dotati di corsi di laurea in materia sociale, una ricerca sulla "analisi e supporto alla implementazione e valutazione dei processi di riforma socio-sanitaria in atto" con particolare riferimento agli anziani non autosufficienti. Il finanziamento permise la realizzazione di una ricerca da parte di tre ricercatori del Dipartimento economia società e politica della facoltà di sociologia dell'Università di Urbino sotto il coordinamento scientifico della prof.ssa Giovanna Vicarelli e la direzione del prof. Yuri Kazepov. Vennero presentati specifici rapporti presentati ai dirigenti delle strutture regionali competenti in materia di integrazione socio-sanitaria.

Nell'anno 2012 tale lavoro venne proseguito per altri 12 mesi al fine di analizzare e supportare l'implementazione dei processi di integrazione socio-sanitaria con particolare riferimento ai disabili non autosufficienti. In sede di assestamento di bilancio, approvato con l.r. 37/2012, venne individuato uno specifico capitolo dedicato a "contributo all'Università di Urbino per la realizzazione del progetto di ricerca sulle politiche per la disabilità nella regione Marche" dotandolo di una cifra di € 30.000. Anche in questo caso il progetto fu coordinato dall'Università di Urbino e finalizzato all'analisi e al supporto alla implementazione dei processi di riforma socio-sanitari in atto. Responsabile venne indicato il prof. Yuri Kazepov mentre la prof.ssa Vicarelli venne nominata coordinatrice scientifica di una equipe di ricercatori composta da Marco Arlotti, Leonardo Catena e Angela Genova.

I lavori prodotti risultarono estremamente utili alla programmazione regionale in materia di integrazione socio-sanitaria trattando obiettivi legati all'analisi dei bisogni della popolazione non autosufficiente, all'analisi dei modelli organizzativi socio-sanitari territoriali e all'analisi della spesa sociale. Anche questa ricerca venne presentata ai dirigenti responsabili quale contributo alla costruzione dei propri atti di riferimento.

*L'attività svolta dall'Università di Urbino con gli ATS dell'area vasta di Pesaro*

Nel mese di settembre del 2014 l'Università di Urbino Carlo Bo, Dipartimento di Economia Società Politica, firmava una Convenzione con tutti gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Pesaro Urbino, il Centro Servizi Volontariato delle Marche, CGIL e SPI- CGIL provinciale, CISL e FNP CISL regionale, Legacoop, Confcooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane Marche per la realizzazione del progetto di ricerca azione 'Welfare nelle Marche' che si è posto il fine di analizzare l'attuale sistema territoriale di politiche e servizi sociali e socio/educativi per elaborare indicazioni esplicite di miglioramento degli stessi, tenendo conto dell'attuale contesto di crisi socioeconomica, di vincoli di bilancio e di crescita dei bisogni sociali.

*Le prospettive future*

Le numerose esperienze di collaborazione realizzatesi in questi anni tra Regione Marche e Università marchigiane ha prodotto un notevole bagaglio di conoscenze per l'attività di programmazione regionale e per le relative ricadute territoriali, ma anche una importante qualificazione dell'attività di ricerca delle università



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

caratterizzatasi come “ricerca-azione” finalizzata alla realizzazione di azioni di cambiamento migliorativo in funzione delle scelte organizzative necessarie alle riforme in atto nella Regione.

L'articolo 15 della L. 241/90 prevede la possibilità di concludere accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Pertanto ai sensi del predetto articolo 15 della L. 241/90 si è ritenuto di proseguire questa attività di collaborazione legata al settore delle politiche sociali utilizzando, da parte della Regione, le specifiche competenze messe in capo dagli atenei dotati di corsi di laurea, dipartimenti o master in tale settore. In particolare si è lavorato, sia pur con diverse modalità organizzative di volta in volta utilizzate, con il Dipartimento di Economia, società e politica dell'Università di Urbino, con il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizio sull'integrazione socio-sanitaria dell'Università Politecnica delle Marche e con il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata. Con tali Atenei si intende riavviare un percorso di collaborazione.

In applicazione delle disposizioni di cui alla LR 13/2016, la Giunta con DGR 701/2016, concernente la variazioni al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 ha autorizzato la spesa di € 50.000,00 per il “trasferimento alle università marchigiane per attività di supporto alla programmazione sociale”. Le risorse saranno ripartite in parti uguali tra gli Atenei coinvolti. A fronte di questa disponibilità finanziaria si sono avviati incontri con i docenti referenti dei rispettivi Atenei con i quali, alla luce delle esperienze di collaborazione già avviate, si è costruito, assieme alla PF Programmazione Sociale del Servizio politiche sociali e sport un piano di lavoro intorno al quale definire i contenuti di un accordo da sottoscrivere tra le parti.

Gli incontri si sono tenuti i giorni 27 luglio e 29 settembre 2016 durante i quali è stato definito un piano di lavoro articolato nel seguente modo:

- Supporto al nuovo piano sociale. Collaborazione per l'analisi del profilo di comunità, lo sviluppo di indicazioni strategiche per gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), la definizione dei livelli da garantire su tutti i territori, muovendo dai nuovi flussi di finanziamento. Il fine sarà quello di sviluppare uno documento di indirizzo per coordinare le diverse azioni di policy previste dai nuovi flussi finanziari in un disegno unitario e supportato da strumenti di monitoraggio e valutazione.
- Supporto nell'aggiornamento del contesto regolativo per fronteggiare le lacune rilevate nel contesto normativo su: a) sistema di accreditamento per gestire accesso ai servizi tramite sistema di Voucher, così come richiesto anche dalla progettazione europea; b) applicazione dell'ISEE, con l'obiettivo di creare linee guida regionali per uniformare l'ISEE a livello regionale; c) applicazione della nuova legge di accreditamento regionale; d) sviluppo dei documenti regolativi di applicazione della legge regionale 32/2014 concernente il Sistema regionale integrato dei servizi sociali, con una particolare esigenza di un focus sui processi di esternalizzazione legati all'applicazione della normativa nazionale sugli appalti, alla riforma del terzo settore e alla delibera regionale sui costi del personale.
- Supporto al processo di definizione dei processi relativi alla gestione associata dei servizi e agli aspetti organizzativi istituzionali degli ATS, con la prospettiva di rideterminare il numero complessivo.
- Supporto allo sviluppo di una prospettiva integrata delle politiche con una particolare attenzione alla relazione con le politiche per il lavoro. Attenzione all'implementazione del SIA, partendo dai lavori av-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

viati nel tavolo regionale per la stesura di linee guida regionali su presa in carico e la costruzione dei progetti individualizzati. Implementazione del POR misura 9.4.

Supporto ai processi di formazione e selezione dei coordinatori di ATS in relazione con il tema delle UOSeSS. Possibile sviluppo di una progettazione condivisa tra i tre Atenei per attivare, a cura delle Università e con proprio personale docente, una formazione specifica e specialistica.

Il lavoro svolto rientra inoltre negli obiettivi di sussidiarietà che hanno sempre e caratterizzato il sistema delle politiche sociali marchigiane così come indicato all'art. 1., comma 2, della Legge regionale n. 32/2014 concernente "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia" che così recita: "Il sistema integrato dei servizi sociali è organizzato nel rispetto della libertà e della dignità della persona e dell'uguaglianza di trattamento e si fonda su una programmazione informata al principio di sussidiarietà".

Le esperienze di ricerca realizzate dai singoli Atenei e il loro radicamento territoriale renderanno opportuna la realizzazione di una suddivisione del lavoro in parti uguali che tenga conto della dimensione territoriale di riferimento. In particolare, una volta condiviso il disegno della ricerca e le strategie, nonché le modalità dell'intervento la realizzazione degli approfondimenti territoriali sarà curato dagli Atenei secondo la seguente organizzazione del lavoro:

ATENEO	TERRITORIO DI RICERCA: Area Vaste
Università Politecnica delle Marche	AV 2: Senigallia, Ancona, Jesi, Fabriano AV 5: San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno
Università di Macerata	AV 3: Civitanova Marche, Macerata, Camerino AV 4: Fermo
Università di Urbino Carlo Bo	AV 1: Pesaro, Urbino, Fano

Alla luce di quanto sopra e nell'ambito delle indicazioni generali riportate nell'Accordo di programma allegato al presente atto, si procederà con successivo provvedimento del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport alla definizione delle specifiche attività in capo ad ogni Ateneo nel territorio di riferimento.

Ogni singola Università presenterà un progetto esecutivo comprensivo del relativo piano economico e la propria quota di compartecipazione, entro 7 giorni dall'approvazione della presente deliberazione.

A seguito dell'approvazione dei progetti, al fine di permettere l'avvio delle specifiche azioni nelle modalità organizzative indicate nell'Accordo, verrà assegnato e liquidato a ciascun Ateneo il contributo regionale calcolato nella misura di un terzo della disponibilità finanziaria, entro dicembre 2016.

Il Servizio regionale competente verificherà ogni tre mesi l'effettiva implementazione degli impegni assunti dalle Università chiedendo alle stesse un report dettagliato delle azioni svolte e degli incontri effettuati a livello territoriale con gli ambiti Territoriali sociali e con gli attori sociali territoriali.

In caso di inadempienze si procederà agli opportuni solleciti e in caso di mantenimento delle inadempienze si procederà all'interruzione dell'Accordo e al recupero dei Fondi erogati.

Con la LR 13/2016, tabella 6, concernente la variazioni al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 per le finalità di cui sopra è stata autorizzata la disponibilità di spesa pari ad



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

€ 50.000,00 sul capitolo di spesa 2120710023 per il “trasferimento alle università marchigiane per attività di supporto alla programmazione sociale”.

Trattasi di risorse di natura regionale, coerenti, quanto a natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto, per le quali l’esigibilità è nell’anno 2016.

**Esito dell’istruttoria**

Per i soprariportati motivi si propone di

- Approvare lo schema di Accordo di programma tra la Regione Marche e gli Atenei delle Marche che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico, così come riportato nell’allegato “A” alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
- Autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport alla firma dell’Accordo e all’adozione degli atti conseguenti.
- Stabilire che l’onere di spesa di € 50.000,00 fa carico al capitolo 2120710023 del bilancio 2016/2018, annualità 2016.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Giovanni Santarelli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

### ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria di € 50.000,00 intesa come disponibilità esistente a carico del capitolo 2120710023 del bilancio di previsione per l'anno 2016/2018, annualità 2016.

28/11/2016

*IL RESPONSABILE*

*P.O. CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA I*

Simonetta Raccampo

### PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

*IL DIRIGENTE DELLA PF*

Giovanni Santarelli

### PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO*

Paolo Mannucci

La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*

Fabrizio Costa



Allegato "A"

## Accordo di programma

*tra*

## gli Atenei delle Marche

### che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico

*(dipartimento di economia, società e politica dell'Università di Urbino, con il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizio sull'integrazione socio-sanitaria dell'Università politecnica delle Marche e con il Dipartimento di scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata)*

*e*

## la Regione Marche

### Premessa

#### *Il welfare nelle Marche*

Con l'Accordo di programma tra la Regione Marche e il Coordinamento degli Atenei marchigiani nel febbraio 2009 sono stati definiti gli obiettivi, i contenuti e i metodi di lavoro finalizzati a perseguire la più ampia sinergia possibile nelle attività svolte a supporto dei processi conoscitivi e di programmazione delle politiche sociali, nonché dei processi formativi degli operatori sociali.

A seguito della firma dell'Accordo le Università e la Regione hanno avviato un percorso di ricerca congiunto utilizzando personale universitario e operatori sociali impegnati nel territorio. Il percorso si è concluso con la pubblicazione di un volume sul "welfare nelle Marche" poi pubblicato dalla casa editrice Carocci e messo a disposizione degli studenti universitari frequentanti gli atenei marchigiani e non solo.

Il lavoro svolto ha costituito una importante esperienza di collaborazione nella ricerca/azione utile all'attività di ricerca universitaria in materia di politiche sociali, ma anche all'attività di programmazione sociale regionale e territoriale grazie alla contaminazione avvenuta tra ricercatori universitari specializzati in materia di politiche sociali messi a disposizione dai responsabili dei corsi di laurea delle classi sopracitate e gli operatori degli Ambiti Territoriali Sociali

#### *L'integrazione tra sociale e sanità*

Sulla base delle risultanze di tale importante lavoro venne avviata una seconda attività di collaborazione con l'approvazione della Deliberazione Amministrativa n. 26/2011 con la quale vennero approvati i "criteri di ripartizione dei progetti speciali di competenza regionale – Fondo sanitario regionale anno 2010 spesa in parte corrente". Con la delibera venne riportato l'elenco dei progetti sottoposti a finanziamento.

Tra i progetti annuali previsti venne affidata all'Università di Urbino, quale ente capofila di un coordinamento di atenei marchigiani dotati di corsi di laurea in materia sociale, una ricerca sulla "analisi e supporto alla implementazione e valutazione dei processi di riforma socio-sanitaria in atto" con particolare riferimento agli anziani non autosufficienti".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il finanziamento permise la realizzazione di una ricerca da parte di tre ricercatori del Dipartimento economia società e politica della facoltà di sociologia dell'Università di Urbino. Vennero presentati specifici rapporti presentati ai dirigenti delle strutture regionali competenti in materia di integrazione socio-sanitaria.

Nell'anno 2012 tale lavoro venne proseguito per altri 12 mesi al fine di analizzare e supportare l'implementazione dei processi di integrazione socio-sanitaria con particolare riferimento ai disabili non autosufficienti. Venne individuato uno specifico finanziamento per la realizzazione del progetto di ricerca sulle politiche per la disabilità nella regione Marche. Anche in questo caso il progetto fu coordinato dall'Università di Urbino e finalizzato all'analisi e al supporto alla implementazione dei processi di riforma socio-sanitari in atto.

I lavori prodotti risultarono estremamente utili alla programmazione regionale in materia di integrazione socio-sanitaria trattando obiettivi legati all'analisi dei bisogni della popolazione non autosufficiente, all'analisi dei modelli organizzativi socio-sanitari territoriali e all'analisi della spesa sociale. Anche questa ricerca venne presentata ai dirigenti responsabili quale contributo alla costruzione dei propri atti di riferimento.

*L'attività svolta dall'Università di Urbino con gli ATS dell'area vasta di Pesaro*

Nel mese di settembre del 2014 l'Università di Urbino Carlo Bo, Dipartimento di Economia Società Politica, firmava una Convenzione con tutti gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Pesaro Urbino, il Centro Servizi Volontariato delle Marche, CGIL e SPI- CGIL provinciale, CISL e FNP CISL regionale, Legacoop, Confcooperative, Associazione Generale Cooperative Italiane Marche per la realizzazione del progetto di ricerca azione 'Welfare nelle Marche' che si è posto il fine di analizzare l'attuale sistema territoriale di politiche e servizi sociali e socio/educativi per elaborare indicazioni esplicite di miglioramento degli stessi, tenendo conto dell'attuale contesto di crisi socioeconomica, di vincoli di bilancio e di crescita dei bisogni sociali.

*Le prospettive future*

Le numerose esperienze di collaborazione realizzatesi in questi anni tra Regione Marche e le Università marchigiane che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico politico ha prodotto un notevole bagaglio di conoscenze per l'attività di programmazione regionale e per le relative ricadute territoriali, ma anche una importante qualificazione dell'attività di ricerca delle università caratterizzate come "ricerca-azione" finalizzata alla realizzazione di azioni di cambiamento migliorativo in funzione delle scelte organizzative necessarie alle riforme in atto nella Regione.

L'articolo 15 della L. 241/90 prevede la possibilità di concludere accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Pertanto si ritiene utile proseguire questa attività di collaborazione legata al settore delle politiche sociali utilizzando le specifiche competenze messe in capo dagli atenei dotati di corsi di laurea, dipartimenti o master in tale settore.

In particolare si intende riavviare un percorso di collaborazione con: il Dipartimento di Economia, società e politica dell'Università di Urbino; con il Centro Interdipartimentale di ricerca e servizio sull'integrazione socio-sanitaria dell'Università Politecnica delle Marche e con il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata.

In applicazione delle disposizioni di cui alla l.r. 13/2016, la Giunta con DGR 701/2016, concernente la variazioni al Bilancio finanziario gestionale del Bilancio di previsione 2016-2018 annualità 2016 ha autorizzato



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

la spesa di € 50.000,00 per il “trasferimento alle università marchigiane per attività di supporto alla programmazione sociale”. Le risorse saranno ripartite in parti uguali tra gli Atenei coinvolti.

Tutto ciò premesso e considerato l’interesse congiunto delle parti a rendere stabile il proficuo rapporto di collaborazione fin qui sviluppatosi,

tra

**gli Atenei delle Marche**

**che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore socio economico e politico**

e la

**Regione Marche**

Si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1 - Finalità e oggetto**

Il presente Accordo di programma si pone il fine di definire obiettivi, contenuti e metodi per il supporto degli Atenei marchigiani e dei rispettivi Dipartimenti e centri di ricerca ai processi di programmazione delle politiche sociali regionali, nonché dei processi di ricerca e formazione ad essa legati.

1. Il supporto degli Atenei marchigiani alla **Programmazione sociale regionale** ha il fine di garantire un sostegno scientifico ai processi di programmazione, inquadrando la programmazione regionale in un contesto territoriale più ampio, attraverso un confronto con le altre esperienze regionali ed internazionali, e accompagnando i processi di innovazione istituzionale e organizzativa finalizzati a rendere il sistema degli interventi sociali più efficace e più efficiente e a rendere le politiche sociali più partecipate, trasparenti e integrate con le altre politiche regionali, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Supportare la programmazione sociale regionale attraverso il sostegno scientifico agli obiettivi, metodologie e strategie definite nell’ambito dei processi di declinazione dei *fondi europei* nel contesto regionale.
- Supportare la programmazione sociale regionale attraverso il sostegno scientifico ai processi di *integrazione tra le diverse politiche e fondi regionali con una particolare attenzione a quelli sociali e sanitari*.
- Supportare la programmazione sociale regionale in merito agli atti amministrativi e alle strategie implementative della *legge regionale 1 dicembre 2014, n. 32* concernente: Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.
- Supportare la Regione Marche nello sviluppo di attività di programmazione sociale inerenti alcuni specifici settori di intervento nel campo delle *politiche migratorie* e di interventi relativi al tema della *lotta alla povertà* estrema e assoluta.

2. Il supporto all’attività di **ricerca funzionale alla programmazione sociale** persegue i seguenti obiettivi:



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- realizzare specifiche ricerche di approfondimento sulle aree prioritarie di interesse regionale anche attraverso l'attivazione di contratti per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato nel settore scientifico disciplinare 14/C e 14/D;
- garantire uno scambio sistematico e strutturale dei risultati raggiunti nelle ricerche realizzate per identificare delle azioni di miglioramento dei servizi e delle politiche del territorio;
- raccordare i programmi di ricerca dell'Università e della Regione Marche per perseguire sinergie conoscitive e operative;
- realizzare periodicamente delle pubblicazioni che possano stimolare le riflessioni sull'attuazione dei processi di innovazione istituzionale e organizzativa del sistema degli interventi sociali nella regione Marche.

3. Il supporto all'attività di **formazione funzionale alla programmazione sociale** persegue i seguenti obiettivi:

- individuare i fabbisogni formativi delle professioni sociali in linea con gli obiettivi di programmazione regionale con una particolare attenzione al profilo professionale del coordinatore di Ambito Territoriale Sociale;
- garantire un processo di formazione continua ai referenti del sociale ai diversi piani di attività (politico, organizzativo, operativo) attraverso la progettazione di percorsi formativi in sintonia con i bisogni del territorio (seminari, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento, master);

#### Art. 2 – Attività

Gli Atenei delle Marche, e in particolare il Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP) dell'Università di Urbino, il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria (CRISS) dell'Università Politecnica della Marche e il Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata, provvederanno a fornire supporto scientifico alle azioni di programmazione in prospettiva comparata nazionale e internazionale nella logica del benchmarking e della valorizzazione delle esperienze del territorio.

1. Il supporto all'attività di programmazione si articola nei seguenti obiettivi:

- Analisi dello stato dell'arte delle politiche sociali regionali. Realizzazione di una ricerca valutativa, pienamente concordata negli obiettivi e nella metodologia con il Servizio Politiche sociali della Regione, con il fine di evidenziare le principali potenzialità e criticità delle azioni realizzate nella regione, quale punto di partenza per una programmazione efficace ed efficiente delle politiche sociali regionali integrate con le politiche sanitarie, le politiche per l'occupazione e le politiche migratorie.
- Supporto alla raccolta dati e analisi dei diversi punti di vista degli attori chiamati a partecipare alla programmazione sociale per lo sviluppo di un sistema strutturato di governance sociale partecipata ma nello stesso tempo efficace ed efficiente.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Supporto alla costruzione degli obiettivi e degli indicatori per la nuova programmazione sociale regionale con una particolare attenzione alle politiche e azioni promosse dal fondo sociale europeo e da quelle integrate socio – sanitarie, nel quadro regolativo definito dalla legge regionale 1 dicembre 2014, n. 32 concernente: Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.
- Supporto alla costruzione di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione della programmazione sociale regionale.
- Analisi valutativa del processo di implementazione degli atti di programmazione sociale regionale attraverso la ricerca sociale applicata di tipo valutativo.

Sulla base di progetti di lavoro condivisi sono attivati gruppi di lavoro tecnici in cui sviluppare specifiche analisi o strumenti di accompagnamento alla programmazione regionale e di Ambito Territoriale Sociale in materia di politiche sociali con una particolare attenzione agli atti per l'implementazione della legge regionale 1 dicembre 2014, n.32 concernente: Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

Il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione, negli incontri periodici con gli Atenei, si impegna a presentare e a discutere tutti i principali atti inerenti la programmazione sociale.

Gli Atenei si impegnano altresì a promuovere la coerenza dei programmi di insegnamento con la programmazione sociale della Regione e la diffusione di contenuti scientifici inerenti le metodiche e le prassi di programmazione sociale anche in un'ottica di comparazione con le politiche sociali delle regioni nazionali ed europee.

2. Gli Atenei delle Marche in accordo con il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione, e la collaborazione con l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, la PF Servizio Informativo Statistico, i Centri regionali di documentazione su infanzia-adolescenza - giovani e disabilità, definiranno specifici **progetti di ricerca** funzionali alle attività di programmazione regionale, da realizzare anche attraverso l'attivazione di contratti per assegni di ricerca e ricercatore a tempo determinato nel settore scientifico disciplinare 14/C e 14/D.

Regione e Atenei si impegnano inoltre a conseguire la massima condivisione dei risultati raggiunti, favorendo l'accesso ai risultati, lo scambio delle informazioni e il massimo utilizzo dei dati disponibili, nonché lo sviluppo di pubblicazioni di carattere scientifico che permettono all'esperienza regionale marchigiana di essere considerata nel contesto comparato nazionale ed europeo.

3. Il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione, in accordo con il Servizio Formazione, e gli Atenei effettuano attività di monitoraggio in merito al **fabbisogno formativo** delle diverse figure amministrative, tecniche e professionali coinvolte nel processo di programmazione delle politiche e realizzazione degli interventi sociali.

In relazione a tali fabbisogni gli Atenei e la Regione concertano due tipi di attività:



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Azioni formative specifiche rivolte alle diverse figure amministrative, tecniche e professionali coinvolte nei processi di programmazione delle politiche sociali e di realizzazione degli interventi. A tal fine potranno essere organizzati seminari e corsi di formazione e/o aggiornamento professionale la cui progettazione e realizzazione è in carico agli Atenei. Una particolare attenzione sarà data all'aggiornamento e alla formazione del profilo professionale del coordinatore di ambito territoriale sociale.
- Orientamenti formativi dei corsi di laurea relativi alle professioni sociali (obiettivi della formazione; coordinamento dei contenuti rispetto alle politiche sociali regionali). Su richiesta dei singoli corsi di laurea è previsto il contributo di tecnici ed esperti della Regione Marche alla didattica universitaria con costi a carico della stessa.

**Art. 3 Modalità organizzative e responsabilità scientifiche**

Le attività descritte all'articolo 2 sono coordinate dal Tavolo tecnico congiunto Regione-Atenei con responsabilità scientifica. Del Tavolo fanno parte:

per la Regione:

- il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport
- il Dirigente della PF programmazione sociale
- il Dirigente della PF Servizio Informativo Statistico o suo delegato per il settore sociale
- il Dirigente PF Osservatorio socio-sanitario dell'ARS

per gli Atenei:

- due incaricati per singolo Ateneo in rappresentanza dei Dipartimenti o Centri di ricerca interessati

per la Regione partecipano inoltre al Tavolo tecnico congiunto:

- il Servizio Formazione, limitatamente alle problematiche relative all'area tematica della "Formazione", al fine di assicurare i necessari raccordi con la programmazione delle attività dei due servizi regionali (Politiche sociali e Formazione);
- n. 5 Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali individuati nelle modalità di cui alla l.r. 32/2014 al fine di assicurare i necessari raccordi con il sistema locale di programmazione territoriale.

Per gli Atenei la partecipazione può essere estesa ad ulteriori incaricati dai rispettivi Direttori dei Dipartimenti interessati.

Il Tavolo tecnico congiunto Regione – Atenei predispone i programmi delle attività relative alle aree tematiche di cui ai precedenti articoli 1 e 2 e definisce progetti ad hoc, specificando ruoli e compiti dei diversi soggetti coinvolti nella realizzazione delle singole azioni.

Il Tavolo tecnico congiunto viene convocato dalla Regione in accordo con gli Atenei e si riunisce almeno con cadenza trimestrale.

Per la partecipazione a tutti gli incontri del Tavolo tecnico non è previsto alcun rimborso o gettone di presenza.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tutte attività dovranno essere descritte e definite in specifici progetti esecutivi comprensivi del relativo piano economico approvati dal Tavolo tecnico congiunto e successivamente dalla Regione.

**Art. 4 – Durata**

Il presente Accordo di programma ha durata di un anno dal momento della sottoscrizione e potrà essere rinnovata previa adozione dei relativi atti da parte dei soggetti firmatari.

**Art. 5 – Contributo e modalità di regolazione**

Per la realizzazione delle specifiche attività di ricerca in capo ad ogni Ateneo nel territorio di riferimento, definite nei singoli progetti approvati, sarà corrisposto un contributo calcolato nella misura di un terzo della disponibilità finanziaria regionale.

Il contributo spettante in favore di ciascun Ateneo verrà liquidato all'atto di approvazione dei relativi progetti tramite specifico provvedimento del dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

I progetti devono pervenire entro sette giorni dall'approvazione dell'Accordo di programma al fine di procedere alla immediata liquidazione del contributo.

Il Servizio regionale competente verificherà ogni tre mesi le effettive implementazione degli impegni assunti dagli Atenei chiedendo alle stesse un report dettagliato delle azioni svolte e degli incontri effettuati a livello territoriale con gli ambiti Territoriali sociali e con gli attori sociali territoriali.

In caso di inadempienze si procederà agli opportuni solleciti e in caso di mantenimento delle inadempienze si procederà all'interruzione dell'Accordo e al recupero dei Fondi erogati.

**Art. 6 - Privacy**

Con la sottoscrizione del presente Accordo di programma, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione del presente Accordo di programma, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Università Politecnica delle Marche

Il Rettore \_\_\_\_\_

8



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino

Il Rettore \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Macerata

Il Rettore \_\_\_\_\_

Regione Marche

Il Dirigente del Servizio Politiche sociali e Sport \_\_\_\_\_

✓  
✓